



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE

2014-2020

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICO

Reg. (UE) 1303/2013, All. XIII, par. 3.A.ii)

Reg. di esecuzione (UE) 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.6.

CCI: 2014IT05SFOP001

Versione 1.0



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
FINALITÀ DEL DOCUMENTO.....	3
METODOLOGIA ANALISI DEL RISCHIO SOECIFICO DEL PROGRAMMA.....	4
1. RISCHIO INTRINSECO – IR.....	4
2. RISCHIO DI CONTROLLO – CR.....	5
3. CALCOLO DEL RISCHIO TOTALE – RT.....	6
ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICO DEL PROGRAMMA AL 30/06/2020.....	6



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento Generale (UE) 1303/2013, in particolare l'art. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e l'Allegato XIII relativo ai "Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione" nella parte riguardante le funzioni di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014, Allegato III della Commissione del 22 settembre 2014 relativo al "Modello che descrive le funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione", par. 2.2.3.6;
- Nota EGESIF_14-0012_02 final "Guidance for Member States on management verifications (2014-2020)" che fornisce indicazioni pratiche per una corretta applicazione delle disposizioni ex art. 125 paragrafi 4, 5 e 7 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Nota EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020".

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il regolamento (UE) N. 1303/2013, all'Articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione", prevede che le verifiche in loco delle operazioni possono essere a campione, inoltre, la nota EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015, concernente le Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione per il periodo di programmazione 2014-2020, indica che "l'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco dipende dalla complessità dell'operazione, dall'importo del sostegno pubblico destinato a un'operazione, dal livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, dalla portata dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e gli audit dell'AA per l'intero SGC, nonché dal tipo di documentazione trasmessa dal beneficiario".

In relazione a quanto riportato, l'AdG ha elaborato uno specifico strumento finalizzato all'analisi del rischio specifico (Allegato 1), che ha lo scopo di identificare e quantificare, per ogni procedura attivata nell'ambito del PON Inclusion, i rischi, intrinseci e di controllo, ad essa associabile al fine di individuare gli strati di rischio comuni, prima di effettuare il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco.



METODOLOGIA ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICO DEL PROGRAMMA

L'analisi del rischio è svolta attraverso i seguenti passaggi procedurali:

1. analisi delle procedure attivate nell'ambito del PON e **individuazione** dei fattori intrinseci di rischio di dell'operazione (**Rischio Intrinseco – IR**) e dei livelli di rischio di errori o anomalie significativi di natura procedurale o finanziaria non prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno (**Rischio di Controllo – CR**) e successiva **attribuzione** dei corrispondenti **valori di rischio**;
2. **determinazione del coefficiente di rischio totale** di ciascuna procedura calcolato combinando i precedenti fattori di rischio (rischio intrinseco e rischio di controllo).

La procedura viene implementata una volta all'anno, come regola generale, oppure ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode.

1. RISCHIO INTRINSECO – IR

Con riferimento al **rischio intrinseco o rischio gestionale**, ovvero al rischio - correlato alla natura delle attività e delle strutture amministrative - che si verificano errori o anomalie nella gestione in grado di compromettere la legittimità e regolarità della spesa e in generale l'efficace attuazione finanziaria del Programma, con conseguente perdita di risorse e mancato raggiungimento dei target, esso è stato valutato in relazione ai seguenti fattori:

- **Importo di finanziamento:** per questo fattore di rischio è stato preso in considerazione il contributo pubblico approvato con riferimento ad ogni procedura attuativa attivata nell'ambito del Programma, assumendo che il rischio sia maggiore per importi finanziari più elevati.

Le procedure sono state quindi ordinate in funzione crescente rispetto agli importi finanziari programmati e riaggregate in fasce di rischio basso (da 0,00 a 10.000.000 euro importo di finanziamento), medio (da 10.000.001 a 100.000.000) e alto (oltre 100.000.000).

IMPORTO DI FINANZIAMENTO	
LIVELLO DI RISCHIO	FASCE DI RISCHIO
1	da 0,00 a 10.000.000
2	da 10.000.001 a 100.000.000
3	oltre 100.000.000

- **Tipologia di beneficiario:** per questo fattore di rischio è stata presa in considerazione la natura giuridica del beneficiario, assumendo che il rischio sia più elevato per le operazioni realizzate da soggetti privati in merito alla conoscenza del complesso sistema normativo che sottende ai finanziamenti UE con particolare riguardo alla corretta gestione dei contratti di appalto di servizi e forniture.

Le operazioni sono state quindi ordinate in funzione crescente rispetto alla natura giuridica e riaggregate in fasce di rischio.



TIPOLOGIA DI BENEFICARIO	
LIVELLO DI RISCHIO	FASCE DI RISCHIO
1	AACC/Regione/ente in house
2	Ambiti territoriali/Comuni/Altri enti pubblici
3	soggetti privati

- **Complessità della governance:** In questo caso si prende in considerazione la correlazione tra il numero degli attori coinvolti nell'attuazione dell'operazione stessa ed il rischio che essa possa fallire per la debolezza della relativa governance.

Le operazioni sono state quindi ordinate in funzione crescente rispetto alla tipologia di macroprocesso e riaggregate in fasce di rischio.

COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE	
LIVELLO DI RISCHIO	FASCE DI RISCHIO
1	operazioni a titolarità
2	operazioni a regia
3	operazioni a regia con partenariato

- **Complessità delle procedure di rendicontazione:** per questo fattore di rischio è stato preso in considerazione la complessità dei diversi tipi di rendicontazione attualmente presenti nelle convenzioni stipulate, assumendo che l'impegno di rendicontare a costi reali rappresenti un fattore di rischio maggiore rispetto alla semplificazione dei costi.

Le operazioni sono state quindi aggregate per tipologia di rendicontazione attualmente previste e ordinate in fasce di rischio dando in esito la seguente distribuzione.

COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	
LIVELLO DI RISCHIO	FASCE DI RISCHIO
1	costi standard
2	costi standard costi reali
3	costi reali

2. RISCHIO DI CONTROLLO – CR

Per **rischio di controllo**, si intende il rischio legato a irregolarità non rilevate dalle attività di autocontrollo interno nel corso dell'attuazione delle operazioni i cui effetti non sono stati prevenuti, individuati e corretti tempestivamente generando tagli di spesa.

Pertanto, il livello di rischio è stato correlato alle categorie di funzionamento del SiGeCo utilizzate negli **audit di secondo livello**, assumendo il livello di rischio massimo quello riportato nell'ultimo Rapporto Definitivo



utile sull'audit di sistema dell'AdA (attualmente pari a 3¹) e mitigandolo a fronte di un esito positivo dall'audit sulle operazioni da parte della stessa AdA.

RISCHIO DI CONTROLLO	
LIVELLO DI RISCHIO	FASCE DI RISCHIO
1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori
2	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze
3	Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali.
4	In generale non funziona

3. CALCOLO DEL RISCHIO TOTALE – RT

Sulla base di quanto sopra esposto, si è proceduto all'assegnazione dei livelli di rischio associati a ciascuna procedura sinora attivata nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020 utilizzando quale strumento la **matrice di rischio** di seguito riportata.

Il rischio totale per ciascuna procedura è calcolato come prodotto dei rispettivi valori di rischio intrinseco (IR) e rischio di controllo (CR), dove il rischio intrinseco è calcolato come media dei valori attribuiti a ciascun fattore di rischio considerato:

$$RT \text{ (rischio totale per operazione)} = IR \times CR$$

In questo modo a ogni unità dell'universo considerato viene assegnato un **coefficiente di rischio complessivo** che costituisce la **sintesi del rischio intrinseco e del rischio di controllo**.

ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICO DEL PROGRAMMA AL 30/06/2020

Di seguito è riportato l'esito dell'analisi del rischio specifico del Programma sulla base della metodologia sopra descritta.

¹ Cfr Rapporto definitivo Audit di sistema a.c. 2018-2019 trasmesso con nota prot.7867 del 9 agosto 2019.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PROCEDURE	Fattori di rischio intrinseci					Fattori di rischio di controllo	Coefficiente di rischio totale
	Importo di finanziamenti	Rischiosità Beneficiario	Complessità governance	Tipologia di rendicontazione	Rischio intrinseco	Controlli di II livello	
Avviso 3/2016	3	2	3	2	2,5	2	5
Avviso 4/2016	2	2	3	2	2,25	3	6,75
Avviso 1/2019	1	2	3	2	2	3	6
Avviso RSC	1	2	3	3	2,25	3	6,75
Avviso ex Legge 383/2000	1	1	1	3	1,5	3	4,5
Convenzione CONSIP	2	1	1	3	1,75	2	3,5
Accordo ex art. 16 D.lgs 50/2016 - Banca Mondiale	2	1	1	3	1,75	2	3,5
Accordo PA - UNIV.PADOVA	1	1	2	3	1,75	3	5,25
Accordo PA - PCD-Dip FAM	2	1	2	3	2	3	6
Accordo PA - UNAR	2	1	2	3	2	3	6
Accordo PA - INSIDE	1	1	2	2	1,5	2	3
Accordo PA - PERCORSI	2	1	2	2	1,75	2	3,5
Accordo PA - ILO	1	2	2	3	2	3	6
Accordo PA - CARE LEAVERS	1	2	2	3	2	3	6
Accordo PA - RSC IDI	1	2	3	3	2,25	3	6,75
Accordo PA - PIU SUPREME	2	1	2	2	1,75	3	5,25
Accordo PA - ANCI	1	1	2	2	1,5	3	4,5
Accordo PA - MinGiustizia	1	1	2	3	1,75	3	5,25
Affid.Dir - MLPS-ADG	1	1	1	3	1,5	3	4,5
Prod.Neg - MLPS-ADG	1	1	1	3	1,5	2	3
1 - 569 - Piano attività ISFOL 2015-2020	1	1	2	3	1,75	2	3,5
29 - PRATT17735 - Annualità 2016 - Analisi e monitoraggio dispositivi formazione e lavoro	1	1	2	3	1,75	2	3,5
3 - 574 - 2014-2020 - Piano attività ISFOL 2015	1	1	2	3	1,75	3	5,25
2 - 585 - 2014 - 2020 - Piano attività ISFOL 2016	1	1	2	3	1,75	2	3,5
10 - 590 - 2015 - 2020 - Piano attività Terzo Settore 2017	1	1	2	3	1,75	3	5,25
75 - PRATT18755 - PUOI - Protezione Unita a Obiettivo Integrazione	2	1	2	2	1,75	3	5,25
INVITALIA - CONTROLLI	1	1	1	3	1,5	3	4,5
INVITALIA - PASS	1	1	1	3	1,5	3	4,5